



Comune di Pontassieve
Settore 5 Tutela Ambientale
Sostenibilità e Ciclo dei Rifiuti

OGGETTO: Procedimento di Bonifica del sito Ex B&B di Barloni Fabio e Bardi Marisa posto in Via Galileo Galilei n. 10-12 in località Sieci, Pontassieve, codice FI1315 - Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica contenuti nella documentazione tecnica “Rapporto Indagini, Analisi di Rischio sanitaria-ambientale e Progetto Operativo di Bonifica” e “Integrazioni Protocollo Collaudo” presentato dalla società Ambiente SpA e Verbale della Conferenza dei Servizi del 10.06.2020 – Approvazione dell’Analisi di Rischio e Presa d’Atto dei vincoli connessi.

A maggio 2018 nell’ambito della procedura di VAS legata alla Variante al Regolamento Urbanistico e all’approvazione del Piano Attuativo per la riconversione dell’edificio ex Barloni da artigianale a residenziale, durante la caratterizzazione di sito, furono riscontrate nei terreni dell’area ex produttiva concentrazione di Vanadio e di Cobalto comprese tra la colonna A (destinazione residenziale) e la colonna B (destinazione industriale) della Tabella 1 allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Il sito risulta per la maggior parte dell’area di proprietà della società B&B, di Barloni Fabio e Bardi Marisa, mentre due particelle di ridotta superficie appartengono una alla società Castanea delle Furie e l’altra a una serie di Eredi Raggi. Il committente degli studi/progetti per le procedure urbanistiche e ambientali è invece l’Impresa Raggi Costruzioni e Restauri, futuro acquirente della parte di area di proprietà Barloni in accordo con i rimanenti proprietari. In previsione della trasformazione urbanistica del lotto, il 18.06.2019 il Legale Rappresentante della B&B aveva presentato tramite la Ambiente SpA a tutti gli Enti coinvolti la notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell’art. 245, avvalendosi della procedura semplificata prevista dall’art. 249 per le aree di piccole dimensioni. Alla notifica era stata allegata una proposta di indagine integrativa finalizzata alla definizione delle sorgenti di potenziale contaminazione e all’acquisizione dei dati necessari allo sviluppo di una successiva Analisi di Rischio relativa al futuro scenario di tipo Residenziale.

Successivamente la società Ambiente SpA aveva inoltrato nuovamente il Piano delle Indagini indicando il 3 luglio quale data di inizio dei lavori.

L’Analisi di Rischio ed il Progetto Operativo di Bonifica elaborati sulla base dei risultati analitici delle verifiche previste dal Piano sopra citato sono stati valutati dalla Conferenza dei Servizi del 22.11.2019. I lavori della conferenza si erano conclusi con la sospensione del procedimento in attesa della rimozione delle coperture in eternit dei capannoni Barloni e delle integrazioni analitiche e documentali indicate da ARPAT e dalla Regione nei propri pareri.

In data 01.02.2020 il Direttore dei Lavori Arch. Del Cucina aveva comunicato al Comune l’avvenuta rimozione delle coperture contenenti amianto.

Il 31.03.2020 la società Ambiente SpA ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta dalla CdS costituita da:

- Lettera di trasmissione
- File pdf del testo

- File pdf comprensivo delle Tavole
- File pdf comprensivo degli allegati 1,2,3,4,6,7,9 e 10
- File zip contenenti rispettivamente RdP analisi chimiche (allegato 5) e files RISK-NET 3.1 (allegato 8).

Su detta documentazione l'ARPAT si è espressa prima della Conferenza dei Servizi convocata per il 26.05.2020 inviando un parere favorevole sull'Analisi di Rischio elaborata da Ambiente SpA, ma esprimendo al contempo la necessità di ulteriori integrazioni in merito al protocollo di collaudo delle pareti di scavo.

In risposta a tale richiesta la società Ambiente SpA ha inoltrato via PEC il documento ricevuto e protocollato dal Comune con n. 10903 del 22.05.2020.

Il 10 giugno u.s. si è tenuta in videoconferenza la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona per la valutazione finale del documento "Rapporto Indagini, Analisi di Rischio sanitaria-ambientale e Progetto Operativo di Bonifica" del sito ex Barloni rielaborato come indicato dalla CdS e della successiva nota sul protocollo di collaudo sopra citata.

Al termine dei lavori la Conferenza si è espressa favorevolmente: 1) all'approvazione da parte del Comune dell'Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica con le modifiche apportate in sede di conferenza dalla Ambiente SpA (vedi Verbale della Conferenza dei Servizi del 10.06.2020); 2) alla conseguente autorizzazione all'esecuzione dei lavori di bonifica nel rispetto delle prescrizioni indicate dall'Azienda USL:

- siano adottate idonee misure a tutela dei recettori limitrofi all'area di bonifica – con particolare riguardo al conterminare giardino pubblico – nei confronti di sollevamento di polveri durante le operazioni di scavo (ricorso all'uso di teli e non di acqua).

- gli addetti alle operazioni di bonifica dovranno indossare DPI specifici scelti in base all'esito degli esami analitici svolti: tali DPI dovranno essere dettagliati all'interno del Piano Operativo della Sicurezza, con l'indicazione della relativa procedura di vestizione/svestizione.

A seguito dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio risulta per i residenti una criticità dovuta esclusivamente all'esposizione diretta al Cobalto per ingestione di suolo superficiale con un valore di CSR = CSC pari a 20 mg/kg, pertanto l'attuale destinazione d'uso di tipo residenziale del sito impone la bonifica dei terreni in una porzione della sola area a destinazione a verde prevista nel settore sud del lotto del progetto di piano attuativo denominato "B&B di Barloni" (area caratterizzata dall'assenza di un manto impermeabile superficiale). Ne deriva che la configurazione del progetto di piano attuativo approvato risulta un vincolo imposto e, in caso di modifica delle condizioni antropiche-ambientali, di vincolo e di destinazione d'uso del sito utilizzate per la definizione del modello concettuale dell'AdR sito specifica, dovrà essere elaborata una nuova AdR con i nuovi parametri di input.

I valori di Concentrazioni Soglia di Rischio finali per la salute umana individuati all'interno del Sito sono quelli sopra riportati in riferimento al rischio sanitario per esposizione da Cobalto per ingestione con un valore di CSR = CSC pari a 20 mg/kg.

Resta inteso che, nel rispetto della normativa di settore e come affermato a pag. 62 della relazione oggetto di approvazione, qualora in futuro vengano riscontrate concentrazioni dei parametri Cobalto e Vanadio sul comparto interessato eccedenti le CSR adottate, dovrà essere prevista l'esecuzione di una nuova analisi di rischio igienico-sanitaria che revisioni/aggiorni il modello concettuale, le sorgenti di contaminazione e verifichi nuovamente il rischio associato ai nuovi valori di contaminanti rilevati.

Risulta necessario evidenziare come in sede di conferenza sia emersa la possibilità che i valori di Vanadio e Cobalto superiori ai limiti per la destinazione d'uso residenziale – verde pubblico (Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06) riscontrati nell'area Ex Barloni non derivino da una contaminazione ambientale legata all'attività pregressa svolta nel sito, ma che possano far capo a valori

del fondo naturale (affermazione sostenuta più volte da ARPAT durante le varie fasi del procedimento, sulla base dei valori riscontrati in altre aree della provincia fiorentina oggetto di procedimenti di bonifica). Questa convinzione ha determinato una condizione espressa da ARPAT nell'ultima conferenza che si ritrova nell'estratto del verbale di seguito riportato:

“L'Ing. Di Giusto afferma che per la ASL il collaudo è rivolto solo al giardino privato, nel caso peggiore la bonifica (con asportazione di terreno) si interrompe al confine fisico dell'area a verde. Demanda ad ARPAT le specifiche tecniche.

Il Dott. Garro precisa che, nel caso in cui il proponente non si configuri come soggetto responsabile, limitatamente al suolo, potrà considerare concluso il proprio procedimento relativamente all'estensione in propria disponibilità e nelle more del progetto e dell'AdR approvati, ma che andrebbe valutato, in altro procedimento, quanto relativo al sito confinante”.

Per quanto sopra esposto è necessario che la Giunta Municipale approvi con Delibera il documento che ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi, prendendo atto:

- dei vincoli urbanistici e ambientali che graveranno sull'area Ex Barloni di Sieci in seguito all'approvazione, tramite Determina del Responsabile del Settore 5, dell'Analisi di Rischio sito specifica elaborata dall'Ambiente SpA per conto della B&B e della Raggi Costruzioni;

- dei possibili obblighi che potranno derivare, per l'Amministrazione Comunale, in relazione all'eventualità di mancato rispetto della CSR per il parametro Cobalto al confine con l'area destinata a verde pubblico a seguito dell'intervento di bonifica che verrà eseguito.

Tale Delibera dovrà essere inoltrata al Settore 4 Pianificazione del Territorio ai fini dell'inserimento dei vincoli negli atti di Pianificazione comunali.

Si allega Schema di Atto.

Pontassieve, lì 17.06.2020

Il Responsabile dell'Ufficio Servizi
Ambientali Rifiuti e Sostenibilità
Dott.ssa Gianna Piccardi
(Documento f.to digitalmente)

Visto: Il Responsabile del Settore 5
Ing. Francesca Procacci
(Documento f.to digitalmente)